Foglio domenicale delle Parrocchie
Gesù Buon Pastore - San Gottardo Vescovo - Sacro Cuore di Gesù

DOMENICA 18 NOVEMBRE 2026 - XXIX DEL TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Matteo (22,15-21)

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come coglierlo in fallo nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?».

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

DE-PIXELLARE IL MONDO *(p. Ezio Lorenzo Bono)*

Qualche anno fa, al MAXXI di Roma, l'artista Thomas Hirschhorn presentò una mostra dal titolo "*The Purple Line*". Tra le opere esposte c'erano numerose immagini prese da Internet, alcune delle quali erano state pixelate: e cioè rese irriconoscibili attraverso tanti piccoli quadratini. Normalmente si pixella qualcosa perché non vogliamo, o non possiamo, vederlo…

Hirschhorn poneva però una domanda profonda: chi decide che cosa possiamo vedere e che cosa invece deve essere nascosto? E invitava a compiere l'operazione contraria: "depixellare" le immagini, tornare a guardare la realtà, rieducare il nostro sguardo.

Forse oggi non abbiamo bisogno soltanto di depixellare le fotografie, ma di depixellare il mondo. Viviamo infatti immersi in una civiltà delle immagini. Mai come oggi abbiamo avuto a disposizione tante immagini, fotografie, video, schermi. E con l'intelligenza artificiale siamo arrivati persino a generare immagini di persone che non sono mai esistite, ma che sembrano assolutamente reali.

Paradossalmente, però, mentre aumentano le immagini che possiamo vedere, sembra diminuire la nostra capacità di guardare in profondità. Vediamo tutto, ma rischiamo di non riconoscere più nulla. Abbiamo moltiplicato le immagini, ma forse abbiamo perduto lo sguardo.

Anche nel Vangelo di questa domenica tutto comincia con un'immagine. I farisei, insieme agli erodiani, cercano di mettere Gesù in difficoltà con una domanda apparentemente innocente: «*È lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?*». È una trappola. Se Gesù risponde di sì, rischia di apparire come un collaboratore del potere romano; se risponde di no, può essere accusato di ribellione contro l'imperatore. Ma Gesù non cade nella trappola… Ed ecco la celebre risposta: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

Questa frase viene spesso interpretata come una distinzione tra il potere politico e quello religioso, tra lo Stato e la Chiesa. Ed è certamente anche questo. Ma credo che Gesù voglia portarci molto più in profondità… Se sulla moneta c'è l'immagine di Cesare, sull'uomo quale immagine è impressa? Per un ebreo che conosceva le Scritture, la risposta era immediata. Nel primo capitolo della Genesi leggiamo: «*Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò*».

Ecco la profondità straordinaria delle parole di Gesù. La moneta porta l'immagine di Cesare. Tu porti l'immagine di Dio. A Cesare puoi restituire la moneta. Ma a Dio che cosa devi restituire?... Non siamo stati creati a immagine di Cesare, del potere, del denaro, del successo, ma a immagine e somiglianza di Dio. E questa immagine rimane impressa nella profondità del nostro essere.

Forse anche noi, senza accorgercene, abbiamo finito per pixellare la nostra identità. La società ci attribuisce continuamente delle immagini… e veniamo classificati in base a quello che possediamo, a quello che produciamo, alla nostra posizione sociale, al nostro successo, alla nostra bellezza. E finiamo talvolta per identificarci con queste immagini.

Ma chi siamo veramente, al di là di tutte queste etichette? Un giovane può convincersi di valere

soltanto per il numero dei suoi followers. Un lavoratore può sentirsi inutile quando perde il lavoro. Un anziano può pensare di non contare più nulla perché non è più produttivo. Sono tutte immagini di Cesare. Immagini che il mondo imprime su di noi e attraverso le quali pretende di definire il nostro valore. Ma Gesù ci invita a compiere un'operazione straordinaria: quella di depixellare la nostra esistenza, togliere tutte queste immagini sovrapposte e ritrovare quella originaria, quella che Dio ha impresso in ciascuno di noi. Tu non sei quello che possiedi. Non sei il tuo successo o il tuo fallimento. Non sei il numero dei tuoi followers…Tu sei immagine di Dio.

E c'è un'altra conseguenza, impegnativa. Se io porto impressa l'immagine di Dio, anche l'altro la porta. Anche la persona che non mi piace, che mi ha ferito, che considero diversa, lontana, perfino nemica… Forse è proprio questo il compito più urgente dell'educazione e anche della nostra fede: rieducare lo sguardo, imparare a vedere oltre le apparenze, riconoscere la dignità nascosta in ogni essere umano. Ecco allora il significato più profondo di quel "rendete a Dio quello che è di Dio".

Non si tratta soltanto di dare qualcosa a Dio. Si tratta di restituire a Dio la sua immagine, quella che Egli ha impresso in noi, e di riconoscerla nel volto di ogni fratello e sorella.

COMUNICAZIONI

Domenica 18.00 ore 17.00

Celebrazione dell'Eucaristia in occasione del tradizionale **Voto Cittadino**, istituito nel 1555 per invocare la liberazione dall'epidemia di peste che aveva invaso anche la nostra città. Sarà presieduta dall'arcivescovo mons. Riccardo Lamba *(Santuario della B. vergine delle Grazie)*

Lunedì 19 ore 20.00

Inizio del percorso con gli ***adulti che desiderano vivere il Sacramento della Cresima***. Proposta aperta anche a chi desidera riprendere in mano il proprio percorso di fede *(Sacro Cuore – oratorio nuovo).*

Mercoledì 21 ore 18.30

Riunione del ***Consiglio parrocchiale*** per gli ***affari economici*** della **Parrocchia del Buon Pastore** per confrontarsi al come affrontare la situazione alquanto complessa della parrocchia stessa *(Buon Pastore)*

Sabato 24 ore 15.30

Continuano gli incontri di **"Bibb-IA e Caffè",** per imparare ad utilizzare l'Intelligenza Artificiale nella ricerca e approfondimento della Parola di Dio scritta *(Sacro Cuore – oratorio nuovo)*

Domenica 25

- **ore 11.30:** Celebrazione dell'Eucaristia e **Festa del Dono**, con la presenza dei ***donatori di sangue*** della Sezione dedicata a don Bruno Roselli (già parroco per tanti anni a San Gottardo) che celebra quest'anno il 45° di fondazione *(chiesa di San Gottardo)*
- **ore 15.30: "Dare la vita*: le figure ecclesiali della rinascita, dai preti al vescovo, dai religiosi ai laici".*** Il presbiterio diocesano nell'esperienza del terremoto… *(Buja, Casa della Gioventù, Strade dal Plevan 13).*
- ***Giornata della Carità*** *(Sacro Cuore e Buon Pastore)*

NOTA: *Il foglio domenicale esce oggi in questo formato dato che il programma da tanti anni utilizzato nelle nostre Parrocchie è stato ritirato dalla Microsoft. Ci stiamo riattrezzando per il futuro.*